

PIANO DI FORMAZIONE del personale dell'IC Corinaldo (Legge 107/2015, comma 124)

Riferimento al Programma annuale

Capitolo di bilancio: P73

La legge 107/2015 al comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

Sempre il comma 124 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale

Piano formazione insegnanti

Premessa

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. Quindi, secondo una vulgata sindacale, l'obbligo decorre dal 2016-17 e non sarebbe tale per il corrente anno.

In ogni caso, il PTOF che si deve elaborare adesso sarà operativo appunto dal 2016-17 e quindi le previsioni che esso contiene saranno del tutto vincolanti.

Un'ulteriore precisazione del comma 124 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale. Il Piano Nazionale non è ancora stato emanato.

Il Piano di formazione dell'istituto che si presenta è ancorato principalmente alle risultanze del RAV ed è pronto ad eventuali integrazioni nel momento in cui verrà emanato il piano nazionale. Le cose da precisare sono essenzialmente:

- *l'indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti*
- *le tematiche “comuni”, cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire (valutazione, inclusione, ...)*
- *l'indicazione se tali tematiche saranno svolte “a scuola”, cioè con corsi organizzati dalla stessa*
- *eventuali tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica, ...)*
- *misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno*

- eventuale indicazione della misura triennale complessiva (per consentire oscillazioni annuali)
- si possono prevedere attività di istituto e anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente

Si indica una misura annuale minima di 20 ore, che sono il minimo certificabile come corso.

Se il Piano Nazionale indicherà una misura superiore, se ne terrà conto negli anni successivi.

Attività di formazione del personale scolastico e formazione degli studenti

L'attività di formazione programmata (Matematica in rete, Gruppo di Storia, Gruppo di Italiano, Formazione sulla didattica laboratoriale ed il Cooperative Learning, Formazione sulle nuove tecnologie e sui Bisogni educativi Speciali, Formazione degli addetti alla sicurezza) si propone di:

- favorire la continuità educativa e didattica attraverso la formazione in comune dei docenti di ordini di scuola consecutivi ("Matematica in rete", "Gruppo di Storia in rete");
- innovare la didattica disciplinare anche mediante il corretto utilizzo della nuova tecnologia inserita nell'ultimo anno scolastico (Progetto did@ttica digitale, in linea con il Piano Nazionale della Scuola Digitale);
- elevare il livello di professionalità del Personale della scuola attraverso percorsi di ricerca/azione ("Matematica in rete", "Gruppo di Storia in rete");
- favorire l'innovazione metodologica e didattica al fine di realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento (Bisogni Educativi Speciali);
- promuovere la cultura della sicurezza con azioni ricorrenti di formazione degli addetti, di esercitazioni, di monitoraggio e verifica degli impianti e delle attrezzature di emergenza, di sensibilizzazione degli alunni (progetto P72 Scuola Sicura).

I docenti dell'Istituto comprensivo di Corinaldo si impegnano, nel rispetto della obbligatorietà della formazione determinata dalla Legge n. 107/2015, a partecipare nel Triennio 2016/2019 (a partire dall'a.s. 2016/2017 fino all'a.s. 2018/2019) **ad una attività obbligatoria di formazione pari a 20 crediti formativi (1 credito formativo = 1 ora di formazione)**, accumulabili in attività organizzate al di fuori dell'istituzione scolastica (e riconosciute dal MIUR, anche utilizzando i 500 euro del "Bonus sulla formazione" a disposizione di ogni docente) e all'interno della istituzione scolastica (organizzate dall'Istituto comprensivo di Corinaldo e gratuite per i suoi fruitori "interni" alla scuola)

Si ricorda che la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto (anche se, ovviamente, ciascuno è libero di farla "in più").

Dettaglio dei progetti di formazione del personale – L.107/2015 comma 124

Laboratorio-scuola:

"Penso, progetto, realizzo, miglioro,... racconto"

(Bando CARIVERONA 2017) – Il presente progetto verrà realizzato nell'a.s. 2018/2019

Il presente progetto, facendo leva su un gruppo di docenti motivati e attenti, si propone come "motore" per la ri-progettazione di spezzoni di curriculum.

Sia le attività di formazione, sia le attività svolte in classe con gli alunni avranno carattere laboratoriale per imparare progettando insieme, costruendo, esplorando, condividendo i processi e confrontandosi sui problemi e sulle strategie risolutive.

Le proposte formative/didattiche hanno una caratterizzazione trasversale e offrono ai docenti stessi l'opportunità di uscire dal rapporto classico docente/allievo e di condividere con gli allievi le loro passioni e le loro competenze "sul campo": i docenti si svestono dei panni "formali", per divenire una sorta di mentor, di esempi, di modelli, e per offrire ai ragazzi il ruolo di facilitatori attivi.

Trasversalità e innovazione, sviluppo dello spirito di indagine e della collaborazione, sono gli elementi che caratterizzano il progetto che costituirà il nucleo interno e fondante di un rinnovamento che coinvolgerà tutti i docenti dell'I.C.

FINALITÀ:

- Offrire ai docenti una formazione adeguata, attraverso la consulenza di esperti in didattica con le tecnologie digitali, e supportarli nelle azioni di revisione metodologica, progettazione didattica e ricerca-azione.
- Sviluppare la capacità degli insegnanti di progettare e organizzare scenari per apprendimenti significativi, integrando in modo efficace l'uso di strumenti tecnologici nella didattica.
- Attivare forme di *collaborazione* tra docenti e allievi di diversi ordini di scuola per divenire realmente attori all'interno del processo collettivo di costruzione delle conoscenze:
 - docenti che propongono laboratori a colleghi e ad alunni anche di altre scuole;
 - alunni esperti che supportano, guidano compagni meno esperti;
 - collaborazione tra diverse classi per la realizzazione di progetti.
- Inserire la dimensione scolastica all'interno della società e fornire competenze spendibili nella vita presente e futura.
- Promuovere lo sviluppo e la consapevolezza dei processi riguardanti il *problem posing* e il *problemsolving* all'interno di contesti che favoriscano l'esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività.

- Creare occasioni concrete, significative e motivanti per sviluppare lo spirito di iniziativa, la perseveranza e le strategie per cogliere nell'errore un'opportunità di crescita.
- Trasformare gli ambienti di apprendimento della scuola per lavorare con una modalità più vicina alla realtà degli alunni con una particolare attenzione agli alunni più fragili e con bisogni educativi speciali (BES), per individualizzare gli interventi, sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia, favorire la condivisione, lo scambio di materiali tra alunni e docenti e tra alunni e alunni.

Il progetto tende allo sviluppo delle seguenti competenze:

- Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenze linguistiche e comunicative.
- Imparare a imparare.
- Progettare.
- Risolvere i problemi.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche.

DESTINATARI:

Docenti (formazione) e alunni (attività d'aula, materiali digitali).

- ❖ Docenti n. 120
- ❖ Alunni n. 965

OBIETTIVI:

Per i docenti:

- Sviluppare delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.
- Sviluppare delle competenze relazionali e organizzative per una migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.
- Sviluppo della capacità di compiere lavori collaborativi in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
- Sviluppare le capacità di progettare per competenze e di creare scenari di apprendimento innovativi che integrino in modo efficace l'uso di strumenti tecnologici nella didattica.
- Ampliare l'ambiente di apprendimento, individualizzare gli interventi, sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia, favorire la condivisione, lo scambio di materiali tra alunni e docenti e tra alunni e alunni.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni.
- Utilizzare strategicamente le ICT per andare al cuore degli obiettivi formativi, sfruttando le loro caratteristiche di dinamicità, tracciabilità, reversibilità e visibilità.
- Valorizzare la relazione, la collaborazione, l'esperienza, il confronto, la riflessione sui processi messi in atto per risolvere problemi di vario tipo.
- Elaborare e produrre materiali digitali a integrazione e parziale sostituzione dei libri di testo.
- Documentare le esperienze didattiche per riflettere sui percorsi attuati, rivedere le progettazioni iniziali alla luce delle azioni concluse e creare un archivio di esperienze da rielaborare, ripensare e rimettere in campo.

Per gli alunni:

- Sviluppare le competenze di base linguistiche e matematiche.
- Utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare soluzioni a problemi reali e argomentare strategie risolutive.
- Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni, sostenendo le proprie ragioni e tenendo conto del punto di vista degli altri.
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
- Usare l'errore in modo positivo per contribuire a costruire il senso di conoscenze, procedure e risultati (ripercorrere, modificare, confrontare).
- Migliorare le capacità di ascolto e attenzione e acquisire uno stile comunicativo efficace.
- Sviluppare e potenziare le competenze informatiche, usando con consapevolezza e proprietà le tecnologie per la comunicazione e l'informazione.
- Acquisire la capacità di cercare, analizzare e valutare criticamente informazioni.
- Comunicare, collaborare, pubblicare e produrre, in modo creativo ed efficace, contenuti digitali.
- Acquisire la consapevolezza delle potenzialità offerte dalle ICT come strumenti di supporto all'apprendimento, alla costruzione personalizzata della conoscenza e alla metacognizione.

L'aspetto della collaborazione e del lavoro in team offre la possibilità di sviluppare significativamente alcune competenze di cittadinanza quali:

- saper riflettere sul lavoro svolto valutandolo secondo criteri di efficacia e adeguatezza rispetto all'obiettivo previsto;
 - saper generalizzare una soluzione e adattarla ad altri ambiti;
 - saper rappresentare e comunicare i propri risultati;
 - saper collaborare e comunicare con gli altri;
 - saper usare il vocabolario appropriato e condiviso.

RISULTATI ATTESI:

A conclusione del progetto ci si attende che le allieve e gli allievi raggiungano i seguenti risultati:

- Acquisizione di una maggiore fiducia nel loro rapporto con gli ambiti del sapere linguistico, scientifico-tecnologico e matematico.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative.
- Acquisizione della capacità di comprendere, saper spiegare e riprodurre automatismi semplici e complessi e della capacità di individuare collegamenti e relazioni.
- Imparare a non scoraggiarsi di fronte ad un fallimento, ma ragionare su di esso per trovare e sperimentare nuove soluzioni; vivere l'errore come stimolo per contribuire a costruire il senso di conoscenze, procedure e risultati (ripercorrere, modificare, confrontare).

- Saper applicare quanto imparato in contesti concreti.
- Trovare utilità in quanto imparato e utilizzarlo per scopi personali.
- Sentirsi parte di una comunità educante.
- Sviluppo della capacità di collaborare nella risoluzione di problemi di vario tipo, sostenendo le proprie ragioni e tenendo conto del punto di vista degli altri.
- Sviluppo della capacità di costruire qualcosa insieme con altri e la fiducia nel fatto che si può trovare una sintesi tra diverse ipotesi, in cui ciascuno possa comunque non rinunciare alla propria specificità.
- Potenziamento della capacità di spiegare ad altri, in modo chiaro ed efficace, il percorso compiuto.
- Miglioramento delle capacità di ascolto e attenzione
- Miglioramento delle competenze relazionali.

I docenti, a conclusione del progetto, dovranno:

- aver sviluppato la capacità di creare scenari di apprendimento innovativi che integrino in modo efficace l'uso di strumenti tecnologici nella didattica;
- saper valorizzare la relazione, la collaborazione, l'esperienza, il confronto, la riflessione sui processi messi in atto per risolvere problemi di vario tipo;
- essere fonte di riflessione e di stimolo per i colleghi;
- portare nella propria progettazione educativo-didattica gli aspetti più significativi dell'esperienza effettuata, soprattutto in termini di metodologia e collaborazione interdisciplinare.

Per quanto riguarda gli spazi e le strumentazioni, a conclusione del progetto, tutti i plessi dovranno essere dotati di spazi moderni e flessibili, nei quali si possano integrare gli strumenti didattici tradizionali e le tecnologie digitali; spazi che facilitino lo sviluppo di strategie metodologiche inclusive e collaborative.

LOCALIZZAZIONE

I laboratori formativi che coinvolgeranno tutti i docenti dell'I.C. Corinaldo, si svolgeranno prevalentemente nei locali delle scuole:

primaria "Goretti" a Corinaldo e secondaria di I grado "Mancinelli" a Castelleone di Suasa; tuttavia alcuni laboratori potranno essere attivati anche negli altri plessi delle scuole primarie e secondarie di I grado.

I laboratori per gli alunni si svolgeranno nei plessi delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei tre Comuni:

Corinaldo primaria "Goretti" e secondaria di I grado "Sforza"

Ostra Vetere Primaria "Api" e secondaria di I grado "Foscolo"

Castelleone di Suasa primaria "Fiorini" e secondaria di I grado "Mancinelli"

I laboratori con arredi 2.0 saranno allestiti:

- uno presso la scuola primaria "Api" di Ostra Vetere
- uno presso la scuola secondaria di I grado "Mancinelli" di Castelleone di Suasa, ad uso sia della scuola secondaria, sia della scuola primaria (i due plessi sono adiacenti)

Le strumentazioni tecnologiche implementeranno i laboratori mobili delle scuole primarie e secondarie di I grado.

ATTIVITÀ

1-Formazione docenti

L'attività di formazione dei docenti si svilupperà come segue:

INCONTRI SEMINARIALI PER TUTTI I DOCENTI

scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado

- **Cooperative learning** **n. 8 ore** (+ laboratori guidati per i docenti)
prof. Daniele Pavarin
formatore alla LINDBERGH FORMAZIONE & CONSULENZA. Ha esperienza sulle metodologie del lavoro di gruppo, conduce attività di formazione rivolte a responsabili di gruppi operativi nel mondo del lavoro e a dirigenti e insegnanti nella scuola.
- **Tecniche di miglioramento attenzione** **n. 10 ore**
prof. Agostino Basile
Pedagogista Clinico. Docente e Direttore Scientifico di alcuni Master di Specializzazione in Pedagogia Clinica.
- **Story telling digitale** **n. 8 ore** (+ laboratori guidati per i docenti)
prof. Michele Storti - TALENT (Technological Applications for Learning Empowerment and Thoughts).
Psicologo con una formazione nelle Scienze Cognitive.
Formatore dei docenti nel settore delle metodologie didattiche e dell'apprendimento.
- **Robotica educativa** **n. 8 ore** (+ laboratori guidati per i docenti)
prof. Lorenzo Cesaretti - TALENT (Technological Applications for Learning Empowerment and Thoughts).
Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione e una grande passione per la didattica.
Aiuta i docenti a utilizzare la tecnologia in classe in modo creativo e costruttivo.

LABORATORI GUIDATI (PER DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO):

Per svolgere al meglio l'attività laboratoriale è opportuno che i gruppi siano poco numerosi e abbiano affinità che permettono ai docenti di lavorare e progettare insieme.

Per questo motivo i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado saranno raggruppati secondo il seguente criterio:

Gruppo n. 1 - ITALIANO

Gruppo n. 2 - STORIA/GEOGRAFIA

Gruppo n. 3 - MATEMATICA

Gruppo n. 4 - SCIENZE E TECNOLOGIA

Gruppo n. 5 - DISCIPLINE ARTISTICHE, MUSICA,

Gruppo n. 6 - LINGUE STRANIERE

Ogni gruppo parteciperà a ciascun laboratorio, questo consentirà ai docenti sperimentare direttamente tecniche di cooperative learning e di riflettere sul fatto che il pensiero scientifico e il pensiero umanistico hanno moltissimi punti di contatto per giungere a progettazioni in parallelo al fine di migliorare le competenze logiche e linguistiche degli allievi, anche attraverso l'ausilio e il supporto delle tecnologie, della robotica e del coding.

<u>Gruppi n. 1 + 2</u> ITALIANO e STORIA/GEOGRAFIA	Digital story telling	n. 4 ore
	Robotica educativa e coding	n. 4 ore
	Cooperative learning	n. 4 ore
<u>Gruppi n. 3 + 4</u> MATEMATICA e SCIENZE E TECNOLOGIA	Digital story telling	n. 4 ore
	Robotica educativa e coding	n. 4 ore
	Cooperative learning	n. 4 ore
<u>Gruppi n. 5 + 6</u> DISCIPLINE ARTISTICHE e LINGUE STRANIERE	Digital story telling	n. 4 ore
	Robotica educativa e coding	n. 4 ore
	Cooperative learning	n. 4 ore

GRUPPI DI LAVORO DEI DOCENTI (solo primaria e secondaria di I grado)

I gruppi di lavoro dei docenti, raggruppati per discipline in verticale, primaria e secondaria di I grado, si riuniranno secondo il seguente programma:

GRUPPI	Sett. 2018 n. ore	Ott. 2018 n. ore	Nov. 2018 n. ore	Gen.2019 n. ore	Feb. 2019 n. ore
N. 1 - ITALIANO	2	2	2	2	2
N. 2 - STORIA, GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
N. 3 - MATEMATICA	2	2	2	2	2
N. 4 - SCIE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
N. 5 - DISCIPLINE ARTISTICHE	2	2	2	2	2
N. 6- LINGUE STRANIERE	2	2	2	2	2

Ogni gruppo sarà coordinato da un docente/Tutor.

Durante i lavori di gruppo i docenti avranno la possibilità di discutere, confrontarsi, progettare insieme unità di apprendimento, condividere successi e difficoltà, trovare insieme soluzioni. Oggetto di discussione nel gruppo saranno le situazioni più difficili, ma anche le più curiose e le più interessanti. Insieme i docenti avranno la possibilità di progettare proposte didattiche supportate da una maggiore condivisione e da un maggiore preparazione; ma la vera forza del gruppo è costituita dalla possibilità di confronto e di sostegno che ciascun docente attraverso il gruppo riceve e, a sua volta, offre.

I 6 tutor dei vari gruppi si riuniranno periodicamente, alla presenza del Dirigente Scolastico, per monitorare e confrontarsi sulle attività svolte nei singoli gruppi e per progettare linee comuni di intervento.

INCONTRI DI COORDINAMENTO TRA I TUTOR

	Sett. 2018 n. ore	Ott. 2018 n. ore	Gen.2019 n. ore	Feb.2019 n. ore
Incontri di coordinamento dei tutor	2	2	2	2

dei gruppi 1-6 sopra-elencati				
-------------------------------	--	--	--	--

Riepilogo offerta formativa docenti:

Il pacchetto formativo complessivamente è di 56 ore, organizzato come segue:

Per i docenti di scuola dell'infanzia:

34 ore di incontri seminariali.

per i docenti di scuola primaria e
secondaria di I grado:

34 ore di incontri seminariali

12 ore di laboratori guidati

10 ore di lavori di gruppo.

L'attestato di frequenza sarà rilasciato soltanto con una frequenza minima del 70 %.

2- Laboratori didattici alunni

I laboratori che saranno attivati in orario extrascolastico con la guida di esperti esterni e interni sono:

- **Coding e robotica educativa**
- **tinkering e making**
- **digital story telling**

I laboratori coinvolgeranno le classi 5^a della scuola primaria e le classi 1^a medie della scuola secondaria di I grado di tutti e tre i Comuni e ciascuno avrà la durata di 10 ore (suddivise in 5 pomeriggi da 2 ore).

Ogni laboratorio sarà finalizzato alla realizzazione di un compito autentico, gli allievi, quindi, si troveranno nella situazione di dover lavorare insieme, in piccoli gruppi per raggiungere un obiettivo concreto: la realizzazione del prodotto.

Ogni laboratorio, che sarà progettato in base all'età degli allievi, sarà strutturato nel modo seguente:

1^a fase: Condivisione di senso

Gli alunni saranno sollecitati alla riflessione, attraverso la presentazione degli strumenti e dei materiali a loro disposizione e la lettura di alcuni articoli, brani letterari e/o testi scientifici opportunamente scelti per creare una situazione coinvolgente e condividere il senso delle azioni che saranno messe in campo.

I docenti/tutor presenteranno il compito autentico richiesto, la tipologia di prodotto che dovrà essere realizzato e l'idea che, a conclusione dei lavori sarà organizzata una mostra interattiva durante la quale tutti presenteranno il proprio lavoro.

2^a fase: allenamento

In questa fase gli alunni avranno la possibilità di esplorare gli strumenti e i materiali a disposizione e approfondire le loro conoscenze supportati dai docenti/tutor.

Lavoreranno in piccoli gruppi: ogni gruppo avrà a disposizione uno spazio dedicato, con la possibilità di accedere a ogni strumento e materiale disponibile.

Inizieranno quindi ad abbozzare una mappa con le prime idee e le prime suggestioni che emergono.

I docenti/tutor saranno a disposizione degli allievi, cercheranno di cogliere le esigenze e le necessità per trasformarle in momenti di approfondimento e di studio finalizzati alla risoluzione dei problemi concreti che emergeranno.

3ª fase: realizzazione

In questa fase tutti gli allievi, lavorando sempre in piccoli gruppi, realizzeranno i loro progetti e i loro prodotti.

I docenti/tutor offriranno il loro supporto, uscendo dal rapporto classico insegnante/allievo, ponendosi come facilitatori attivi, per condividere idee e progetti e costruire insieme competenze, sia degli allievi, sia dei docenti stessi.

In questa fase si prevede non solo la realizzazione del prodotto, ma anche la descrizione/documentazione del percorso seguito.

4ª fase: riflessione

Alla fine di ogni unità operativa gli studenti di tutti i gruppi si troveranno assieme per condividere progressi, particolari difficoltà incontrate e soluzioni possibili. Quando ogni gruppo avrà completato il suo progetto, tutti insieme lavoreranno per preparare e allestire la mostra finale. Questi sono momenti molto importanti e significativi per la riflessione, la metacognizione, la condivisione, la comunicazione. Ogni gruppo dovrà coordinarsi con gli altri, per fare in modo che la mostra, oltre a spiegare il lavoro svolto e mostrare i prodotti realizzati, sia coinvolgente, interattiva e solleciti la curiosità e l'interesse dei partecipanti.

RIEPILOGO laboratori in orario extrascolastico con gli alunni:

Tipo laboratorio	Classi	n. laboratori da attivare	N. ore ogni laboratorio	N. ore
coding e robotica educativa	cl. 5ª primaria - cl. 1ª secondaria I grado	3 (una quinta primaria e due prime sec. I grado)	10	30
tnkering e making	cl. 5ª primaria - cl. 1ª secondaria I grado	3 (una quinta primaria e due prime sec. I grado)	10	30
digital story telling	cl. 5ª primaria - cl. 1ª secondaria I grado	3 (due quinte primaria e una prima sec. I grado)	10	30
			Totale ore	90

A conclusione di tutti i laboratori sarà allestita una mostra interattiva pensata, organizzata e gestita dai protagonisti dei laboratori.

La mostra sarà aperta all'intera cittadinanza dei tre Comuni e sarà allestita

- presso i locali della scuola primaria "S. M. Goretti" di Corinaldo;
- presso i locali della scuola secondaria di I grado "L. Mancinelli" di Castelleone di Suasa;
- presso i locali della scuola secondaria di I grado "Foscolo" di Ostra Vetere.

In ogni plesso la mostra resterà fruibile per due pomeriggi.

Le allieve e gli allievi, in tal modo, avranno occasione di mostrare i loro prodotti, unitamente ai processi che hanno seguito per realizzarli.

Per gli studenti sarà un'importante prova e, allo stesso tempo, un'importante gratificazione per il lavoro compiuto e una nuova occasione metacognitiva di riflettere e ragionare sul percorso realizzato.

6.3 tecnologie utilizzate

Nella tabella che segue sono elencate sia le tecnologie utili per completare e/o ampliare l'equipaggiamento dei laboratori dei plessi, sia gli arredi utili a creare un ambiente facilitatore esso stesso dell'attuazione di metodologie innovative.

LEGO® EducationWeDo 2.0 charger pack comprendente 12 set base (con batterie ricaricabili) Mattoncini Lego abbinati a un software di programmazione a icone; un curriculum pack con attività pratiche, lezioni e strumenti di valutazione già pronti per gli insegnanti. È compatibile con Scratch. <i>(compreso e-learning per 3 docenti)</i>
Polydron magnetici Set per la classe (184 pezzi) Figure geometriche magnetiche di diverse forme per assemblare figure 3D
Animation studio e stop motion Kit per creare video in stop motion: * videocamera USB flessibile con microfono incorporato * Software per animazione * Libro di animazione * Compatibile con windows 10
Penna 3Doodle start * Super mega starter pack * Penna 3D con filamenti * Cavo usb * Guida utente * Design adatto alle mani dei bambini * Funzionamento a bassissima temperatura; penna e ugello si devono poter toccare senza scottarsi.
Penna 3Doodle create Penna 3D Alimentatore Minicacciavite, chiave, sbloccatore per ugelli 50 stick
Strawbees Crazyscientist kit Cannucce e connettori per creare strutture tridimensionali complesse senza colla o saldature.
Little bits STEAM student set Kit di component elettronici preassemblati
InO-Bot Per disegnare con Scratch nel mondo reale Robot da utilizzare con SCRATCH Consente di disegnare e creare le proprie attività.

ARREDI

N. 3 carrelli con tre ripiani
dimensioni circa 100 (larghezza) x 100 (altezza) x 43 cm di profondità
Arredi 2.0(per 2 aule-laboratorio)
n. 48 Tavoli con ruote componibili (a gruppi di 6)
Sedie ergonomiche (per 2 aule- laboratorio)
n. 48

Il kit LEGO® EducationWeDo 2.0 sarà utilizzato per i laboratori di coding e di robotica educativa, unitamente a "InO-Bot" che consente di creare e disegnare le proprie attività programmate con Scratch. Questi strumenti ampliano le dotazioni già presenti nelle scuole, consentendo di lavorare agevolmente in piccoli gruppi.

I Polydron magnetici, le penne per la stampa 3D "3Doodle start" e "3Doodle create" e i kit di Strawbees e LittleBits saranno utilizzati nei laboratori di Tinkering e making.

I Kit per creare video in stop-motion saranno utilizzati, insieme a altri software gratuiti e ad altre tecnologie già presenti nell'istituto, per i laboratori di Story telling digitale.

I laboratori si svolgeranno nelle scuole primarie e secondarie dei tre Comuni dell'Istituto:

- primaria "Goretti" e sec. di I grado "Sforza", Corinaldo
- primaria "Api" e sec. di I grado "Foscolo", Ostra Vetere
- primaria "Fiorini" e sec. di I grado "Mancinelli", Castelleone di Suasa

I carrelli e gli arredi 2.0 saranno utilizzati per organizzare due ambienti, uno nella scuola primaria "Api" di Ostra Vetere e uno nella scuola secondaria di I grado "Mancinelli" di Castelleone di Suasa per la creazione di spazi flessibili che facilitino l'applicazione di metodologie innovative, unitamente all'uso di tecnologie didattiche già presenti nelle scuole (laboratori mobili con notebook per studenti).

Il progetto si propone di migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento e un ruolo centrale è riconosciuto all'apprendimento attivo e cooperativo e alle innovazioni metodologiche. In questa chiave è necessaria la definizione di adeguati spazi di lavoro, sia di natura fisica sia digitale. Lo spazio fisico sarà predisposto in modo di creare ambienti ad alta flessibilità in cui coniugare innovazione tecnologica, manualità, creatività e metodologia collaborativa e laboratoriale; ambienti funzionali al conseguimento delle competenze trasversali e di quelle matematiche, scientifiche e umanistiche e che consentano l'adozione di soluzioni individualizzate per studenti BES, favorendone l'inclusione.

2.5 Risorse umane

Docenti esterni

L'Istituto comprensivo di Corinaldo intende avvalersi della collaborazione dei seguenti docenti esterni:

- **prof. Daniele Pavarin**

Formatore alla LINDBERGH FORMAZIONE & CONSULENZA. Ha esperienza sulle metodologie del lavoro di gruppo, conduce attività di formazione rivolte a responsabili di gruppi operativi nel mondo del lavoro e a dirigenti e insegnanti nella scuola.

- **prof. Agostino Basile**
Pedagogista Clinico. Docente e Direttore Scientifico di alcuni Master di Specializzazione in Pedagogia Clinica.
- **dot. Michele Storti** - TALENT (Technological Applications for Learning Empowerment and Thoughts).
Psicologo con una formazione nelle Scienze Cognitive.
Formatore dei docenti nel settore delle metodologie didattiche e dell'apprendimento.
- **ing. Lorenzo Cesaretti** - TALENT (Technological Applications for Learning Empowerment and Thoughts).
Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione e una grande passione per la didattica.
Aiuta i docenti a utilizzare la tecnologia in classe in modo creativo e costruttivo.

Risorse interne

Per le attività di tutoraggio dei gruppi di lavoro dei docenti e per l'organizzazione dei laboratori didattici per gli alunni saranno coinvolti i docenti del team dell'innovazione e altri docenti dell'I.C. che hanno buone competenze digitali e didattiche e mostrano una spiccata propensione al lavoro in team: Campolucci Lorella, Tommasetti Angela, Leone Roberta, Torregiani Tina, Casavecchia Claudio, Maori Danila, Brunetti Fabiola.

2.6 CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Inizio attività progettuali: **gennaio 2018**

Conclusione: **giugno 2019**

	Gen. 2018	Feb. 2018	Mar. 2018	Apr. 2018	Mag. 2018	Sett. 2018	Ott. 2018	Nov. 2018	Dic. 2018	Gen. 2019	Feb. 2019	Mar. 2019	Apr. 2019	Mag. 2019	Giu. 2019
Incontri seminari di formazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Laboratori guidati per docenti				X	X	X	X	X	X						
Lavori di gruppo dei docenti						X	X	X		X	X				
Incontri di coordinamento dei tutor dei docenti						X	X			X	X				
Laboratori didattici per alunni in orario extrascolastico										X	X	X	X		
Mostre dei lavori degli alunni														X	
Attività didattiche in aula			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Verifica dei percorsi di formazione	X								X						X
Verifica delle attività didattiche e dei laboratori per alunni in orario extrascolastico					X				X				X	X	X

Documentazioni e condivisione di esperienze e materiali digitali						X			X					X	X
------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	---	--	--	---	--	--	--	--	---	---

INDICATORI DI EFFICACIA

Per *efficacia* delle azioni s'intende il contributo di cambiamento che gli interventi progettati danno alla situazione preesistente. Alla conclusione del progetto, si dovrà valutare se, attraverso le azioni progettuali, sono stati raggiunti i risultati attesi e se i cambiamenti osservati sono stati effettivamente generati dalle azioni realizzate. Valutare l'efficacia nell'ambito di questo approccio significa rilevare se esiste un legame di causa-effetto tra la realizzazione del progetto e le modifiche osservate. La misura dell'efficacia viene definita come la differenza tra la situazione di partenza e la situazione osservata a conclusione del progetto; misurare l'efficacia del progetto, quindi, significa valutare l'impatto che le azioni progettuali hanno determinato sulla didattica e sull'apprendimento degli alunni. L'efficacia non sarà giudicata solo sulla base delle eventuali variazioni tra il prima e il dopo, ma si terrà anche in considerazione l'esistenza di possibili altri fattori e processi che possono determinare il cambiamento nel tempo.

Valutare l'efficacia del progetto significherà rispondere alle seguenti domande:

- *Le attività realizzate sono state in grado di incidere sulla situazione che si voleva migliorare?*
- *Hanno dato un contributo effettivo al raggiungimento dei risultati attesi?*

Gli *indicatori di efficacia* individuati sono:

- % di docenti che valutano positivamente il percorso formativo
- % di docenti che, alla conclusione del progetto, sono in grado di creare scenari di apprendimento innovativi che integrino in modo efficace l'uso di strumenti tecnologici nella didattica;
- % di docenti che riescono a portare nella pratica quotidiana gli aspetti più significativi dell'esperienza effettuata, soprattutto in termini di metodologia e collaborazione interdisciplinare.
- % di alunni che dimostrano un miglioramento nelle competenze di base
- % di alunni che evidenziano un miglioramento nelle competenze comunicative, sociali e digitali
- % di alunni che dimostrano un miglioramento nell'apprendimento e nell'atteggiamento
- % di alunni che, considerate le competenze acquisite durante le attività laboratoriali, possono essere essi stessi tutor dei propri compagni in laboratori attivati in orario scolastico
- Incremento di 10% delle valutazioni nelle competenze di base in relazione alle discipline curriculari insegnate.

PIANO DI VALUTAZIONE

Perché la valutazione possa avere il suo ruolo strategico di supporto decisionale deve essere concepita come processo, da sviluppare in parallelo alle fasi di realizzazione delle attività progettuali.

Il piano di valutazione prevede diversi momenti:

- Valutazione ex -ante
- Monitoraggio dei diversi moduli formativi e delle attività laboratoriali
- Valutazione in itinere
- Valutazione finale
- Valutazione ex-post

Le attività di verifica riguarderanno:

- **I moduli formativi e le attività laboratoriali dei docenti**, attraverso questionari CustomersSatisfaction con relativo feedback ai docenti partecipanti.
- **I laboratori didattici in orario extrascolastico e la ricaduta didattica** nei percorsi/processi di apprendimento degli alunni attraverso prove di vario tipo, come:
 - compiti di realtà;
 - rubriche valutative;
 - schede di autovalutazione;
 - questionari a risposta aperta;
 - attività di problemsolving;
 - test individuali e per gruppi cooperativi;
 - relazioni e ricerche.

Le informazioni raccolte nel corso delle attività attraverso le osservazioni, i lavori prodotti dagli alunni, i risultati delle varie prove, dei test saranno utilizzate per valutare l'efficacia del processo apprendimento/insegnamento e dell'evoluzione della proposta progettuale.

La documentazione didattica dei percorsi sarà svolta attraverso uno schema-base, dal quale si possano chiaramente evincere le fasi di lavoro e tutti gli aspetti più importanti dell'esperienza, per facilitarne la replicabilità, ma la documentazione potrà essere ampliata e arricchita con tutti i materiali ritenuti utili. Tutta la documentazione sarà in digitale.

I materiali dei moduli formativi e le documentazioni delle esperienze didattiche saranno raccolti e condivisi raccolti attraverso:

- Google Drive e altre piattaforme.
- Costruzione di Wiki costituito da un insieme di pagine, sulle quali è sempre possibile aggiungere informazioni o fare modifiche che permette di integrare in un unico progetto il lavoro svolto da diverse classi.
- Creazione di una repository (sito della scuola), un archivio ragionato di percorsi didattici e delle buone pratiche ad uso degli insegnanti. Nell'archivio saranno raccolte le schede di descrizione delle esperienze didattiche realizzate e tutti i materiali utili. Tali materiali potranno essere visionati da tutti gli insegnanti che potranno prelevarli e modificarli secondo le loro esigenze.

ASPETTI INNOVATIVI

- Il progetto "**Laboratorio-scuola: "penso, progetto, realizzo, miglioro, racconto"**" è centrato sull'innovazione metodologica supportata dalle tecnologie, al fine di favorire i processi di apprendimento e l'inclusione degli alunni: *project-based learning*, cooperative learning, *peerteaching* e *peer tutoring*, *mentoring*, *learning by doing*, *flipped classroom*, didattica attiva; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.
- Il percorso formativo dei docenti ha prevalentemente carattere laboratoriale perché gli insegnanti possano trovarsi essi stessi "immersi" in occasioni di apprendimento connotate da significatività, operatività e collaborazione. I docenti sono sollecitati a riflettere sulle didattiche collaborative e costruttive, sul rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze, sul rafforzamento delle competenze di base, sui compiti di realtà e sull'apprendimento efficace. In base ai quadri teorici forniti, inoltre, sono direttamente coinvolti nella sperimentazione di esempi e modelli significativi, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà.
- Il progetto promuove ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari e prevede lavori in collaborazione (team working) tra docenti di tutti gli ordini della scuola dell'obbligo, in particolare della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, in base alle competenze e alle esperienze maturate, in un rapporto di condivisione, scambio, sostegno.
- Gli ambienti e gli spazi saranno organizzati in modo che possano agevolare il lavoro degli studenti, la loro autonomia di espressione e l'accesso alle tecnologie e ai materiali.
- I laboratori organizzati per gli alunni in orario extrascolastico, con il supporto in co-docenza di docenti più esperti, costituiscono un'opportunità per alunni e docenti.
Nel laboratorio si impara insieme, progettando, facendo, costruendo, esplorando, rivedendo i propri percorsi, "aggiustando" per migliorare i prodotti; si lavora contemporaneamente alla costruzione di oggetti e di processi di pensiero, di ragionamenti; si impara quindi attraverso il fare (*learning by doing*) consapevole (*learning by thinking*) e collaborativo (*cooperative learning*).
Gli allievi sono al centro del processo educativo, sono "costruttori" del loro apprendimento, si confrontano e discutono, comunicano e condividono le loro idee.
I docenti svolgono il ruolo di tutor, supportano, consigliano, aiutano; gli alunni sono al centro del processo di apprendimento e non esiste il rapporto classico insegnante/alunno, ma si tratta di un rapporto di collaborazione per il raggiungimento di un fine comune.
- La realizzazione del progetto prevede l'integrazione degli strumenti didattici tradizionali con le tecnologie digitali e lo sviluppo di strategie metodologiche sempre più inclusive che favoriscano la collaborazione fra pari.

- Il percorso prevede la realizzazione di attività di coding, robotica educativa, tinkering, story telling per sviluppare il pensiero computazionale, potenziare la disposizione a pensare in maniera algoritmica, a trovare soluzioni e svilupparle, ma anche per sviluppare il pensiero narrativo e costruire e inventare storie, migliorare le capacità di argomentazione, spiegare i propri ragionamenti, sviluppare competenze comunicative e saper presentare i propri lavori.
- Il progetto coinvolge quindi ambiti disciplinari diversi per esplorare le connessioni e gli intrecci tra l'ambito umanistico e l'ambito scientifico, tra l'italiano e la matematica e le scienze e giungere alla pista della progettazione didattica in parallelo e della sperimentazione didattica combinata al fine di migliorare le competenze logiche e linguistiche degli allievi.
- In una visione del gruppo come comunità di pratica, gli alunni oltre alle pratiche concettuali, algoritmiche (esecutive) e strategiche (risolutive) svilupperanno anche le pratiche comunicative, perché sono chiamati a esporre e ad argomentare le loro idee all'interno del piccolo gruppo, del grande gruppo e di fronte alla cittadinanza (nella mostra finale).
- La realizzazione di momenti di condivisione con la cittadinanza (mostra interattiva) sarà un'importante prova per gli studenti e allo stesso tempo, un'importante gratificazione per il lavoro compiuto e una nuova occasione metacognitiva di riflettere e ragionare sul percorso realizzato. Nelle giornate di apertura della mostra sarà a disposizione dei visitatori un quaderno per raccogliere firme e commenti. Una volta terminata, si può riflettere sulla riuscita della mostra e sulla soddisfazione riscontrata, sulle eventuali criticità nell'allestimento e nelle proposte; si possono leggere i commenti lasciati dai visitatori e riflettere sul gradimento dei compagni e delle famiglie.
- La documentazione delle esperienze riveste un ruolo fondamentale per consentire la diffusione delle buone pratiche e la replicabilità dei percorsi più significativi.

PROGETTO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE “L’EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO”

L’EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO. PROPOSTA FORMATIVA VOLTA A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL’INSEGNAMENTO DELLA LETTO - SCRITTURA E PREVENIRE LE DIFFICOLTÀ GRAFOMOTORIE.

DESTINATARI :

- Insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria - Bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e bambini del 1° anno della scuola primaria. - Genitori dei bambini coinvolti nel progetto

STRUTTURAZIONE La proposta è articolata in tre momenti:

1. Corso di formazione agli insegnanti della scuola dell’infanzia 2. Laboratori operativi in affiancamento agli insegnanti dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia e agli insegnanti del 1° anno della primaria 3. Incontri formativi con i genitori dei bambini coinvolti nel progetto laboratoriale.

FINALITA’ E TEMPISTICHE DEL PROGETTO

Il corso di formazione (punto 1) ha la l’obiettivo di ampliare conoscenze e competenze degli insegnanti rispetto allo sviluppo dei prerequisiti della scrittura (scuola dell’infanzia) e del suo insegnamento (scuola primaria). Si pone le finalità di: Individuare le fasi dello sviluppo grafo-motorio e coglierlo nella sua complessità Focalizzare alcune abilità di base della grafo-motricità per realizzare uno sviluppo grafo-motorio funzionale Preparare i bambini alla scrittura Prevenire le difficoltà grafo-motorie Migliorare la qualità della produzione scritta Promuovere la motivazione e l’autostima

“SEMINARIO OPERATIVO DISTURBI DELL’ATTENZIONE ED IPERATTIVITA’” (4 ore)

Docente: Agostino Basile

Obiettivi: Far conoscere ai docenti le problematiche legate all’aspetto emotivo degli allievi. La risorsa classe.

Tempi: Settembre 2019

“Formazione sui Bisogni Educativi speciali”

Finalità: comprendere quali sono i processi che stanno alla base degli apprendimenti di lettura e scrittura.

Obiettivi specifici per area: Psicomotricità: - Inquadramento generale della Psicomotricità - Correlazione tra corpo e apprendimento. Lettura: - Tappe di sviluppo tipico del linguaggio (comprensione, livello fonetico/fonologico, vocabolario, morfosintassi, grammatica, pragmatica, percezione/discriminazione sonora emetacognizione) - Prerequisiti dell'apprendimento di lettura e scrittura: programmazione fonologica, competenze meta fonologiche e ortografiche. Scrittura: - Grafomotricità, grafismo e scrittura - Pregrafismi, Gestii grafici e l'avvio della scrittura - Segnali di allarme

FORMAZIONE SPECIFICA SULLE FIGURE NOMINATE D.LGS. 81/2008

P72 – SCUOLA SICURA – D.L.vo 81/2008

Il progetto ha lo scopo di verificare e attuare le norme di sicurezza in tutti i plessi dell’Istituto. In particolare oltre ai costi per il Medico Competente e per il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, dovranno essere realizzati:

- Corso formazione/aggiornamento per addetti Antincendio
- Corso formazione/aggiornamento per addetti Primo Soccorso
- Corso di formazione/aggiornamento di tutto il personale sulla sicurezza
- Corso di formazione/aggiornamento dei preposti
- Corsi di formazione/aggiornamento degli addetti al Servizio di prevenzione e protezione (ASPP)

Si sottolinea che alla data di redazione del presente documento sono state regolarmente nominate e formate tutte le figure previste dalla Legge.

ambito territoriale n. 1

PRIORITÀ STRATEGICA DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

PIATTAFORMA SOFIA

Target	Azioni formative
Docenti di scuola primaria e secondaria di I grado (N. max 30 Docenti)	L'importanza della comprensione del testo e le difficoltà nella risoluzione di problemi matematici.

TITOLO E DESCRIZIONE

DIDATTICA DISCIPLINARE

ITALMATICA

Percorsi integrati di MATEMATICA e ITALIANO

Il problema dei problemi

L'unità formativa di 25 ore è rivolta a docenti della scuola **primaria e secondaria di I grado** (curricolari e sostegno) ed è finalizzata a promuovere competenze didattiche e disciplinari per interpretare in modo profondo i fenomeni didattici e riconoscere e rimuovere le difficoltà nella risoluzione dei problemi matematici.

L'unità si sviluppa attraverso azioni di diverso tipo: seminari, videoconferenze, lavori di gruppo in presenza e on line, studio e approfondimento individuale, sperimentazione in classe.

Il percorso prevede un seminario iniziale per l'approfondimento teorico; una buona parte di attività laboratoriali in presenza, supportate da introduzioni di esperti (lezione frontale), una sperimentazione in classe, alcune ore dedicate allo studio individuale e alla propria documentazione.

La restituzione finale permetterà di far tesoro delle buone pratiche realizzate.

FINALITÀ

- Interpretare in modo profondo fenomeni didattici per riuscire a cogliere tanto le criticità che possono essere nascoste dietro a risposte corrette, quanto le idee significative nascoste dietro a risposte scorrette.
- Comprendere le difficoltà degli allievi, le cause che le originano, la possibilità di prevenirle e di rafforzare fenomeni positivi, osservando e valutando i processi matematici al di là dei prodotti.
- Progettare situazioni di insegnamento-apprendimento interdisciplinari di italiano e matematica che, attraverso le connessioni e gli intrecci tra le due discipline, favoriscano lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico.
- Progettare e realizzare attività significative e coinvolgenti in cui gli allievi si sentano protagonisti del lavoro e siano stimolati e motivati a mettersi in gioco attivamente e a trovare efficaci strategie risolutive e organizzative.

ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ FORMATIVA

Azione 1: Lezione frontale (seminario)

Approfondimento teorico: le difficoltà legate alla comprensione dei testi dei problemi; i processi di matematizzazione e le difficoltà nella risoluzione dei problemi; la valutazione dei processi di pensiero in matematica.

Azione 2: Attività laboratoriale

Progettazione di attività didattiche : la comprensione del testo; l'importanza delle scelte; l'interpretazione; l'argomentazione; la comunicazione.

Come osservare e valutare i processi di apprendimento e fornire feedback.

Gli intrecci tra Italiano e Matematica.

Azione 3: Lavoro in rete con revisione da parte degli esperti

Progettazione di attività didattiche : la comprensione del testo; l'importanza delle scelte; l'interpretazione; l'argomentazione; la comunicazione.

Come osservare e valutare i processi di apprendimento e fornire feedback.

Gli intrecci tra Italiano e Matematica.

Progettazione, osservazione, valutazione di un'esperienza sui problemi sfruttando positivamente gli intrecci tra Italiano e Matematica

Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale

Approfondimenti disciplinari.

Le difficoltà legate alla comprensione dei testi dei problemi; i processi di matematizzazione e le difficoltà nella risoluzione dei problemi; la valutazione dei processi di pensiero in matematica.

Progettazione, osservazione, valutazione di un'esperienza sui problemi sfruttando positivamente gli intrecci tra Italiano e Matematica.

Azione 5: Sperimentazione in contesto reale

Sperimentazione in classe delle attività progettate.

Osservazione.

Documentazione

Azione 6: Restituzione

Presentazione/condivisione esperienze realizzate

Esperti esterni:

Prof. **Pietro Di Martino**

Professore associato di Matematiche Complementari presso il Dipartimento di Matematica, membro della Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica dal 2012, responsabile per la matematica per l'Ateneo pisano del Piano Nazionale Lauree Scientifiche dal 2012. **Delegato del rettore dell'Università di Pisa per la formazione degli insegnanti**

Prof.ssa Silvia Sbaragli – Professore SUPSI di Didattica della Matematica. Dipartimento Formazione e Apprendimento – SUPSI di Locarno; responsabile del centro competenze di Didattica della Matematica (DdM) e membro del Nucleo di Ricerca di Didattica della matematica dell'Università di Bologna.

Tutor interni: Campolucci Lorella, Maori Danila

CALENDARIO INCONTRI IN PRESENZA

	Data	orario	sede
Azione 1: Lezione frontale (seminario) (tot. 6 ore)	Sabato 22 settembre 2018	dalle 08.30 alle 12.30 dalle 14.00 alle 16.00	Scuola primaria "S. M. Goretti" Corinaldo
Azione 2: Attività laboratoriale (lezione frontale in videoconferenza e lavori di gruppo) Tot. 7 ore	Lunedì 1 ottobre 2018	Dalle ore 16.30 alle ore 19.00	Scuola primaria "S. M. Goretti" Corinaldo
	Lunedì 15 ottobre 2018	Dalle ore 16.30 alle ore 19.00	Scuola primaria "S. M. Goretti" Corinaldo
	Lunedì 22 ottobre 2018	Dalle ore 16.30 alle ore 18.30	Scuola primaria "S. M. Goretti" Corinaldo
Azione 6: Restituzione (N. 2 ore)	Lunedì 29 ottobre 2018	Dalle ore 16.30 alle ore 18.30	Scuola primaria "S. M. Goretti" Corinaldo

CALENDARIO lavoro in rete, approfondimento, sperimentazione

	periodo
Azione 3: Lavoro in rete con revisione da parte degli esperti	Dal 24 settembre 2018 al 26 ottobre 2018
Azione 4: Ricerca e approfondimento individuale	Dal 24 settembre 2018 al 26 ottobre 2018
Azione 5: Sperimentazione in contesto reale	Dal 24 settembre 2018 al 26 ottobre 2018

PROGETTO DI FORMAZIONE IN RETE a.s. 2018/2019

“LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA IN AULA” (comma 60, Legge 107/2015 “Didattica laboratoriale”).

ITALMATICA

Percorsi integrati di MATEMATICA E ITALIANO

(Il anno)

Obiettivi per i docenti

- Progettare situazioni di insegnamento-apprendimento interdisciplinari di italiano e matematica che prevedano connessioni e intrecci tra le due discipline e favoriscano lo sviluppo della creatività, della cooperazione, dell'autonomia, della comunicazione e del pensiero critico.
- Progettare situazioni di insegnamento e apprendimento coerenti e fondate sul piano didattico e pedagogico, con un livello di complessità che permetta lo sviluppo progressivo delle competenze degli allievi.
- Progettare e realizzare attività significative e coinvolgenti in cui gli allievi si sentano protagonisti del lavoro e siano stimolati e motivati a mettersi in gioco attivamente e a trovare efficaci strategie risolutive e organizzative.
- Adottare e integrare pratiche innovative e di ricerca per far evolvere la propria pratica professionale.
- Saper riconoscere nel mondo reale e nel mondo fantastico alcuni contenuti matematici, valorizzando il ruolo dell'apprendimento linguistico in ambito matematico.
- Identificare i punti di forza e le difficoltà degli allievi per adattare il proprio insegnamento in funzione dell'evoluzione delle loro competenze.
- Realizzare laboratori didattici, attività ludiche per stimolare gli alunni a mettersi alla prova con procedure e strategie che stanno alla base del ragionamento matematico della soluzione dei problemi, anche con il supporto delle ICT.

Obiettivi per gli allievi:

- Favorire la partecipazione attiva alla costruzione del sapere.
- Migliorare le competenze matematiche e linguistiche.
- Superare le difficoltà in matematica e sviluppare i processi di modellizzazione e rappresentazione.
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Comunicare in matematica con un linguaggio appropriato e corretto e collaborare nella risoluzione di situazioni problematiche.
- Migliorare la capacità di ascoltare e valutare criticamente gli argomenti e le ragioni dei compagni.
- Sviluppare e/o migliorare la capacità di argomentare.
- Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti (abilità meta cognitive) e sviluppare una maggiore autonomia.
- Acquisire le competenze-chiave di cittadinanza.
- Usare consapevolmente le ICT come strumenti di supporto all'apprendimento, alla costruzione personalizzata della conoscenza e alla metacognizione.

Contenuti:

- ◆ Percorsi didattici che integrano la matematica e l'italiano, centrati su temi e contenuti che si prestano a essere trattati in modo congiunto.
- ◆ L'importanza della comunicazione e dell'argomentazione in matematica.
- ◆ Progettazione e sviluppo di moduli didattici per competenze.
- ◆ Approfondimento dei temi connessi alla valutazione delle competenze e ai nuovi modelli di certificazione (modello nazionale di certificazione delle competenze).
- ◆ Elaborazione di rubriche di osservazione e valutazione.
- ◆ Valutazione formativa finalizzata al miglioramento e allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi.

Metodologia:

Laboratori guidati, videoconferenze, sperimentazione, studio individuale, lavoro in piattaforma on line, documentazione dei lavori, condivisione.

Supervisione delle proposte didattiche realizzate da parte delle docenti esperte (lavoro on line).

CALENDARIO MATEMATICA IN RETE 2018/2019 TOT. 20 ORE (14 ore in presenza + 6 di preparazione lavoro e studio individuale)			
Data	Orario e Luogo	descrizione	Titolo
novembre 2018	16.30 – 18.30 Scuola Primaria "Goretti" Corinaldo	Plenaria	Incontro di presentazione e avvio lavori
Gennaio 2019	16.30 – 19.00 Scuola Primaria "Goretti" Corinaldo	Videoconferenza + Lavoro di gruppo	VIDEOCONFERENZA prof.sse SBARAGLI - DEMARTINI lavoro di gruppo
Febbraio 2019	16.30 – 19.00 Scuola Primaria "Goretti" Corinaldo	Videoconferenza + Lavoro di gruppo	VIDEOCONFERENZA prof.sse SBARAGLI - DEMARTINI lavoro di gruppo
Marzo 2019	16.30 – 19.00 Scuola Primaria "Goretti" Corinaldo	Lavori in sottogruppi (più date)	Sottogruppi in più date
Aprile 2019	16.30 – 19.00 Scuola Primaria "Goretti" Corinaldo	Videoconferenza + Lavoro di gruppo	VIDEOCONFERENZA prof.sse SBARAGLI - DEMARTINI lavoro di gruppo

Maggio 2019	16.30 – 18.30 Scuola Primaria "Goretti" Corinaldo	Plenaria Mostra lavori	Condivisione esperienze
-------------	---------------------------------------------------------	---------------------------	-------------------------

Nota:

Le ore di preparazione lavoro e studio individuale saranno attribuite come segue:

- n. 6 ore se sarà stato condiviso almeno un elaborato e sarà stata registrata la presenza agli incontri programmati per almeno 9 ore.
- n. 4 ore se sarà stato condiviso almeno un elaborato e sarà stata registrata la presenza agli incontri programmati per almeno 7 ore.
- n. 2 ore se sarà stata registrata la presenza agli incontri programmati per almeno 7 ore (senza consegna di elaborati)
- n. 0 ore se la presenza sarà inferiore al 50 % delle ore programmate e non sarà stato consegnato alcun elaborato.

L'attestato di partecipazione sarà rilasciato a tutti i docenti che avranno un minimo di presenze di 7 ore.

Esperti Esterni:

Prof.ssa Silvia Sbaragli – Professore SUPSI di Didattica della Matematica. Dipartimento Formazione e Apprendimento – SUPSI di Locarno; responsabile del centro competenze di Didattica della Matematica (DdM) e membro del Nucleo di Ricerca di Didattica della matematica dell'Università di Bologna.

Prof. ssa Silvia Demartini Dottore di ricerca in linguistica italiana, ricercatrice in didattica dell'italiano presso il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI, dove afferisce al Centro in Didattica dell'Italiano e delle Lingue nella Scuola (DILS).

Gli esperti esterni sono stati individuati in base alle competenze e alla professionalità, all'impegno pluriennale nella ricerca in didattica della matematica e sui temi della progettazione valutazione e interdisciplinarietà.

Verifica

Le esperienze didattiche e i percorsi realizzati saranno puntualmente documentati; questo consente di razionalizzare il processo di elaborazione, sistematizzazione, archiviazione, diffusione dei materiali e di capitalizzare e diffondere la cultura elaborata.

Saranno prodotti moduli didattici per competenze, dossier, rubriche di valutazione, esempi di prove di competenza in continuità verticale, materiali didattici anche per le LIM.

I percorsi saranno documentati in formato digitale, e saranno condivisi e fruibili attraverso wiki e cloud dedicati.

Nell'incontro finale dell'anno scolastico gli insegnanti avranno la possibilità di condividere le esperienze realizzate mostrando e illustrando i percorsi svolti.

FORMAZIONE ORGANIZZATA DALLA RETE DI STORIA (Didattica laboratoriale, comma 60 L.107/2015)

Titolo del Corso: “Quando eravamo Piceni...”

percorso multidisciplinare di conoscenza archeologica del territorio marchigiano

1° incontro: lunedì 26 Novembre primo incontro di convocazione Rete Storia-socializzazione percorso di formazione-scambio didattico tra i docenti delle scuole afferenti alla Rete

2° incontro (Gennaio): Primo incontro di formazione “ Inseediamento piceno nel territorio marchigiano” a cura della Dott.ssa Ilaria Venanzoni (Funzionario archeologo Soprintendenza regione Marche)

3° incontro (Febbraio): Secondo incontro di formazione “ Inseediamento piceno nelle Valli del Misa e del Cesano- “ a cura della Prof.ssa Federica Boschi (Univ di Bologna-Vicepresidente Scuola di lettere e Beni culturali))

4° incontro (Marzo): Terzo incontro di formazione con visita guidata al Museo Archeologico di Jesi c/o Palazzo Pianetti (Dott.ssa Cristiana Pandolfi- esperta di didattica museale-Società Archeologica “Archeomega”)

5° incontro (Aprile): Quarto incontro di formazione “ Come allestire un laboratorio di archeologia in classe” a cura della Dott.ssa Pandolfi

6° incontro (Fine maggio). Quinto incontro di formazione: “ I giochi degli antichi popoli italici” a cura del Dott. Marco Tibaldini (esperto in arti visive e ludiche e didattica della storia-Clio '92)

PROGETTO DI FORMAZIONE GENITORI E DOCENTI IC CORINALDO

"LA RELAZIONE GENITORIALE"

FORMAZIONE CON IL DOTT. MARINI

<i>Destinatari</i>	Genitori e docenti degli alunni di ogni ordine e grado
<i>Enti e/o Scuole partners</i>	
<i>Esperti esterni</i>	Dott. Daniele Marini (psicologo – psicoterapeuta)
<i>Obiettivi</i>	Accompagnare i genitori degli alunni in un percorso di formazione su tematiche di carattere educativo nel rapporto genitori-figli, offrendo uno spazio di informazione e riflessione sui principali e attuali temi riguardanti la relazione genitoriale.
<i>Contenuti ed attività previste</i>	Relazione genitori-figli
<i>Metodologia</i>	Incontri serali a carattere conferenziale e di dibattito
<i>Tempi di realizzazione</i>	Mese di febbraio 2019

Progetto di formazione per i genitori ed i docenti a cura del Forum delle Associazioni dei genitori delle Marche (Progetto “Immischiati a scuola2)

"FORMAZIONE SUI RISCHI STRESS DA LAVORO CORRELATO"

DOCENTE: DOTT. MARCO CEPPI

Ascolto e comunicazione responsabile nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento.

Dopo una riflessione sull'ascolto, come aspetto importante per l'alleanza didattica, saranno svolti alcuni argomenti (tratti da Eric Berne, Victor Frankl e dalla PNL) utili a promuovere una comunicazione efficace, anche di tipo operativo, tra docente e studenti, e tra studenti che apprendono insieme.

Spunti e idee per favorire un apprendimento apprezzabile e consapevole.

Facendo riferimento ai concetti precedentemente illustrati, i docenti potranno dotarsi di alcune competenze utili a gestire il lavoro in aula e a favorire l'apprendimento degli studenti sia come singoli che come gruppo.

Il burn out nella professione docente.

Occorre valutare il grado di Burn out presente negli insegnanti. Verranno proposti alcuni elementi per comprendere la natura del burn out e sarà somministrato un reattivo di autovalutazione messo a disposizione dei docenti per una verifica interpersonale.

Sarà infine proposta una discussione di gruppo sugli stili di vita per il superamento del burn out.

La gestione dei gruppi di lavoro

L'attività si svolgerà nell'intero anno scolastico 2018/2019

**DETTAGLIO DELLA FORMAZIONE GIA' SVOLTA E CONCLUSA
NEL TRIENNIO 2016/2019**

PROGETTO “DID@TTICA DIGITALE” (Progetto P92)

Piano di formazione digitale dei docenti dell’IC Corinaldo

IL PROGETTO E’ STATO REALIZZATO NELL’A.S. 2018/2019

Descrizione del progetto di formazione SVOLTO

“Fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita” (Indicazioni nazionali per il Curricolo del 1° ciclo di Istruzione, MIUR, 2012).

Il progetto, in linea con le indicazioni ministeriali sopra citate, nasce dall’esigenza di fare in modo che, oltre agli strumenti necessari, **gli insegnanti abbiano una formazione adeguata per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia e valorizzare le competenze digitali degli alunni.** Attraverso tale formazione i docenti, puntando su apprendimenti significativi, svilupperanno azioni didattiche volte a favorire la relazione, la collaborazione, l’esperienza, il confronto, la riflessione degli alunni sui processi messi in atto per risolvere problemi di vario tipo, affinché questi costruiscano competenze utili in diverse situazioni, sia scolastiche sia sociali.

Finalità RAGGIUNTE:

- ❖ Completare la dotazione di strumentazioni digitali di nuova generazione in tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di I grado dell’Istituto.
- ❖ Rinnovare la didattica tenendo conto dei nuovi linguaggi e delle risorse che l’innovazione tecnologica fornisce.
- ❖ Offrire ai docenti una formazione adeguata, attraverso la consulenza di esperti in didattica con le tecnologie digitali, e supportarli nelle azioni di revisione metodologica, progettazione didattica e ricerca-azione.
- ❖ Elaborare, produrre e condividere materiale didattico digitale a integrazione/sostituzione dei libri di testo.

Destinatari – tipologia e numero dei potenziali destinatari delprogetto:

Docenti (formazione) e alunni (attività d’aula, materiali digitali).

- ❖ Docenti n. 90
- ❖ Alunni n. 950 (1 Ottobre 2015)

Obiettivi prioritari RAGGIUNTI:

Per i docenti:

- ⇒ Sviluppare competenze digitali (riferimenti Standard UNESCO competenze ICT docenti www.unesco.org).

- ⇒ Sviluppare le capacità di progettare per competenze e di creare scenari di apprendimento innovativi che integrino in modo efficace l'uso di strumenti tecnologici nella didattica.
- ⇒ Ampliare l'ambiente di apprendimento, individualizzare gli interventi, sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia, favorire la condivisione, lo scambio di materiali tra alunni e docenti e tra alunni e alunni.
- ⇒ Considerare la tecnologia come risorsa culturale naturale e valorizzare a scuola le competenze che gli allievi sviluppano nell'extrascuola.
- ⇒ Agire una didattica che pone al centro le attività degli alunni nella classe/laboratorio.
- ⇒ Favorire la partecipazione attiva degli alunni.
- ⇒ Utilizzare strategicamente le ICT per andare al cuore degli obiettivi formativi, sfruttando le loro caratteristiche di dinamicità, tracciabilità, reversibilità e visibilità.
- ⇒ Valorizzare la relazione, la collaborazione, l'esperienza, il confronto, la riflessione sui processi messi in atto per risolvere problemi di vario tipo.
- ⇒ Elaborare e produrre materiali digitali a integrazione e parziale sostituzione dei libri di testo.
- ⇒ Documentare le esperienze didattiche per riflettere sui percorsi attuati, rivedere le progettazioni iniziali alla luce delle azioni concluse e creare un archivio di esperienze da rielaborare, ripensare e rimettere in campo.

Per gli alunni:

- ⇒ Migliorare le capacità di ascolto e attenzione e acquisire uno stile comunicativo efficace.
- ⇒ Sviluppare e potenziare le competenze informatiche, usando con consapevolezza e proprietà le tecnologie per la comunicazione e l'informazione.
- ⇒ Acquisire la capacità di cercare, analizzare e valutare criticamente informazioni.
- ⇒ Comunicare, collaborare, pubblicare e produrre, in modo creativo ed efficace, contenuti digitali.
- ⇒ Sviluppare la capacità di collaborare nella risoluzione di situazioni problematiche di vario tipo, sostenendo le proprie ragioni e tenendo conto del punto di vista degli altri.
- ⇒ Usare l'errore in modo positivo per contribuire a costruire il senso di conoscenze, procedure e risultati (ripercorrere, modificare, confrontare).
- ⇒ Migliorare le competenze relazionali attraverso l'interazione e la collaborazione con gli altri.
- ⇒ Acquisire la consapevolezza delle potenzialità offerte dalle ICT come strumenti di supporto all'apprendimento, alla costruzione personalizzata della conoscenza e alla metacognizione.
- ⇒ Diventare cittadini informati, responsabili e capaci di contribuire con le proprie competenze e capacità allo sviluppo sociale ed economico del proprio Paese.

Strategie di intervento (e successione degli interventi formativi) EFFETTUATI:

a) Organizzazione di un percorso di formazione metodologico-didattica dei docenti.

- ⇒ **Incontri seminari con esperti** sull'uso delle tecnologie nella didattica - per tutti i docenti (n. 4 per un totale di n. 8 ore).
- ⇒ **Laboratori per i docenti con la consulenza di esperti** in didattica con le tecnologie: i laboratori saranno organizzati per gruppi di discipline e segmenti scolastici, con un numero massimo di 20 docenti per ogni laboratorio, al fine di consentire un lavoro costruttivo (considerando 5 gruppi di lavoro e 4 incontri di due ore ciascuno per ogni gruppo, il totale è di 40 ore).
- ⇒ **Lavori di gruppo fra docenti con il supporto dei consulenti**, alternati ai laboratori disciplinari (considerando 5 gruppi e 4 incontri di due ore ciascuno per ogni gruppo, il totale è di 40 ore).
- ⇒ **Attivazione di un percorso di tutoraggio** realizzato attraverso i docenti dell'Istituto che hanno maggiore esperienza con l'uso delle ICT. Individuazione di un tutor per ogni plesso scolastico. Il tutor svolgerà una funzione di supporto/aiuto per la preparazione delle attività didattiche quotidiane. Considerando un tutor interno per ogni plesso scolastico si avranno n. 6 tutor per n. 2 ore al mese per 7 mesi, totale 84 ore (costo complessivo previsto: 2500 euro. Tale costo sarà a carico dell'Istituto, attraverso il Fondo di Istituto erogato dal MIUR.).

FORMAZIONE SPECIFICA SULLA INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA (FINANZIATO nell'a.s. 2015/ 2016 DA USR Marche con € 1000 di risorse economica)

“Corsi sul Cooperative Learning” (ATTIVITÀ SVOLTA E CONCLUSA NELL’a.s. 2017/2018)

Sono previsti alcuni incontri di formazione finalizzati a favorire esperienze significative di apprendimento in classe, anche attraverso l'adozione di metodologie che mettono al centro del percorso educativo la relazione e la cooperazione tra pari.

Proposta formativa

Questo percorso formativo intende presentare e far sperimentare agli insegnanti il “Cooperative Learning”, una metodologia di insegnamento che realizza un’idea di apprendimento e un modello di gestione della classe in grado di valorizzare le valenze formative delle “interazioni tra pari”, considerate la variabile attorno alla quale ruotano le altre componenti del processo di apprendimento (aspetti cognitivi, motivazionali, emotivi, sociali, ecc.). Gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del proprio e altrui apprendimento, conseguendo obiettivi di gruppo in una situazione di *interdipendenza positiva*, che richiede l’assunzione di alti livelli di *responsabilità individuale*. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all’interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate *abilità e competenze sociali*, intese come un insieme di “abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto”¹.

Obiettivi specifici

L’applicazione del Cooperative Learning chiede agli insegnanti il potenziamento di alcune competenze specifiche nella gestione della classe, in particolare:

- a) saper valorizzare le interazioni tra pari come risorsa per l’apprendimento
- b) saper pianificare e organizzare contesti di apprendimento significativo
- c) saper riflettere sulle azioni in modo costante (capacità riflessiva)

In tal senso, il corso di formazione si propone di abilitare gli insegnanti a:

- gestire la classe formando “piccoli gruppi di apprendimento cooperativo”, all’interno dei quali tutti i membri collaborano realmente al raggiungimento di un obiettivo dato
 - vedere nel “piccolo gruppo di apprendimento cooperativo” uno strumento per perseguire contemporaneamente obiettivi cognitivi, motivazionali e sociali
-

- favorire l'integrazione nel gruppo-classe di soggetti con difficoltà di apprendimento.

COERENZA DEL PROGETTO PRESENTATO E LEGAME CON GLI OBIETTIVI DEL RAV DELL'IC CORINALDO

La valutazione delle competenze chiave viene effettuata attualmente nell'IC Corinaldo principalmente mediante l'osservazione da parte dei docenti del consiglio di classe/interclasse. La presenza di rubriche valutative oggettive preclude ogni tipo di valutazione soggettiva, segnalata dai docenti. Tutto ciò premesso appare evidente per l'IC Corinaldo **che l'introduzione di nuove metodologie didattiche "attive" come il cooperative learning possa favorire, anche a livello organizzativo, la presenza di una maggiore flessibilità all'interno dell'istituzione scolastica** (utilizzo di classi aperte in orario curricolare, metodologia di lavoro ancora poco utilizzata). **Il decremento della variabilità fra le classi ed il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI** (obiettivi e priorità sopra elencate e presenti nel Rapporto di Autovalutazione 2014/2015) deve passare anche attraverso l'utilizzo maggiore di prove strutturate iniziali ed intermedie per classi parallele **e l'utilizzo effettivo in classe di metodologie di apprendimento innovative come l'apprendimento cooperativo. A tal fine è utile anche la realizzazione di un corso di formazione per docenti nella tematica.** L'utilizzo in classe di metodologie cooperative è funzionale anche allo sviluppo ed alla valutazione, nei discenti, in maniera meno soggettiva, delle competenze chiave e di cittadinanza.

Innovazione a livello di formazione docenti

Il percorso formativo che si intende costruire per i docenti dei tre ordini di scuola dell'IC Corinaldoha la finalità di far sperimentare agli insegnanti il "Cooperative Learning", una metodologia di insegnamento che realizza un'idea di apprendimento e un modello di gestione della classe in grado di valorizzare le valenze formative delle "interazioni tra pari", considerate la variabile attorno alla quale ruotano le altre componenti del processo di apprendimento (aspetti cognitivi, motivazionali, emotivi, sociali, ecc.). Gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del proprio e altrui apprendimento, conseguendo obiettivi di gruppo in una situazione di interdipendenza positiva, che richiede l'assunzione di alti livelli di responsabilità individuale. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano determinate abilità e competenze sociali, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto"

Innovazione metodologica

L'azione progettuale si propone di indagare il processo di insegnamento e di apprendimento orientando l'attenzione sull'ambiente fisico di lavoro, sull'ambiente digitale come ambiente legittimato di apprendimento e formazione, sul ruolo dell'insegnante e sulla metodologia di lavoro. Ruolo centrale viene riconosciuto alle tecniche di 'apprendimento cooperativo' e comunque alle metodologie di lavoro nelle quali il ruolo dell'insegnante possa essere esercitato come guida esperta e tutor piuttosto che come attore unico.

La classe cooperativa, estesa alle tecnologie coniuga naturalmente e include le pratiche di apprendimento cooperativo. Attraverso l'interattività gli studenti saranno in grado di pubblicare, condividere, esplorare e rinnovare contenuti ed informazioni, attribuirsi ruoli e compiti, risolvere problemi e realizzare ricerche in grado di recuperare fonti diverse.

La classe, estesa dagli strumenti digitali come blog e wiki (oltre che dai siti di risorse condivise) diviene l'occasione di promozione dei lavori e documentazione dei prodotti dalla collaborazione (in classe e fuori). I

blog diventano canali di scrittura narrativa, diario delle esperienze ed esprimono, come momento di riflessione, la naturale condizione per la formazione di un pensiero meta-cognitivo. Attraverso gli ambienti digitali la classe “estende” la propria memoria come costruzione collettiva e la rende disponibile oltre la fisicità dei singoli edifici scolastici, dilatando lo spazio nel quale rendere pubblici contenuti realizzati in autonomia o insieme con i compagni, dentro e fuori la classe. In questa prospettiva i tablets permettono l’accesso continuo e la produzione di testi per il lavoro cooperativo (a coppie o in piccoli gruppi) nella classe

Contenuti

- ⇒ La gestione della classe
- ⇒ Le caratteristiche di un apprendimento significativo
- ⇒ L’interazione tra pari come risorsa per apprendere
- ⇒ Le caratteristiche fondamentali del Cooperative Learning
- ⇒ I primi passi per l’applicazione del Cooperative Learning

Modalità di lavoro

Questa metodologia si apprende applicandola, facendone esperienza. In ogni situazione formativa gli insegnanti diventano protagonisti del processo di apprendimento della metodologia, lavorando soprattutto a coppie e in piccoli gruppi.

Il momento di lezione *frontale* viene ridotto al minimo ed è utilizzato:

- per dare indicazioni generali, partendo sempre dalle esperienze fatte in aula;
- per commentare quanto avvenuto nel corso di esercizi e attività di apprendimento di gruppo.